

Roberto Vecchioni, Canzone Per Alda Merini

Noi qui dentro si vive in un lungo letargo,
si vive afferrandosi a qualunque sguardo,
contandosi i pezzi lasciati fuori,
che sono i suoi lividi, che sono i miei fiori.
Io non scrivo pi niente, mi legano i polsi,
ora l'unico tempo nel tempo che colsi:
qui dentro il dolore un ospite usuale,
ma l'amore che manca l'amore che fa male.
Ogni uomo della vita mia
era il verso di una poesia
perduto, straziato, raccolto, abbracciato;
ogni amore della vita mia
ogni amore della vita mia
cielo voragine,
terra che mangio
per vivere ancora

Dalla casa dei pazzi, da una nebbia lontana,
com' dolce il ricordo di Dino Campana;
perch basta anche un niente per essere felici,
basta vivere come le cose che dici,
e divederti in tutti gli amori che hai
per non perderti, perderti, perderti mai.

Cosa non si fa per vivere,
cosa non si fa per vivere,
guarda... lo sto vivendo;
cosa mi costato vivere?
Cosa l'ho pagato vivere?
Figli, colpi di vento...
La mia bocca vuole vivere!
La mia mano vuole vivere!
Ora, in questo momento!
Il mio corpo vuole vivere!
La mia vita vuole vivere!
Amo, ti amo, ti sento!

Ogni uomo della vita mia
era il verso di una poesia
perduto, straziato, raccolto, abbracciato;
ogni amore della vita mia
ogni amore della vita mia
cielo voragine,
terra che mangio
per vivere ancora